

La Provincia **GIOVANI**

a cura di Carla Colmegna
e-mail: c.colmegna@laprovincia.it

[L'idea spunta ad Asso]

La scuola dentro un blog

■ C'è un sito che si chiama www.bloggiornalismo.scuoleasso.it. È un crocevia di parole e coniuga l'attività giornalistica che svolgiamo a scuola nel laboratorio pomeridiano di Giornalismo con le nuove tecnologie. Internet e tutti i nuovi supporti informativi stanno modificando il nostro modo di scrivere e la scrittura si sta evolvendo e arricchendo con i diversi contenuti multimediali. Perché non utilizzare allora tali strumenti anche a scuola? Ci siamo così scoperti giornalisti di carta e di rete. Il blog rappresenta un luogo dove imparare l'informatica e approfondire alcuni aspetti delle varie discipline che studiamo a scuola, ma lo facciamo capendo come funziona il sistema della comunicazione, divertendoci. Nel nostro blog parliamo di letteratura, poesia, arte, canzone, storia e... mondo. Durante quest'anno scolastico

intervisteremo i protagonisti del nostro territorio cercando di dare vita agli eventi, raccontandoli nel momento stesso in cui avvengono. Il blog diventerà il cuore della nostra redazione, che è ad oggi formata da 43 alunni. Quest'anno ci troverete, periodicamente, anche su questa pagina per creare un contatto costante con il quotidiano. Nasce così la prima community virtuale dell'Istituto Comprensivo di Asso. Infatti, il blog è un luogo dove si può stare insieme e lasciare traccia dei pensieri. Ciascuno vi scrive, in tempo reale, le proprie idee e riflessioni e sta in contatto con la chat. Il laboratorio di Giornalismo è aperto a tutti gli alunni della scuola media di Asso. Info giulia.caminada@tiscalinet.it o Scuola Media di Asso 031/672089.

Aurora P., Carlo, Chiara, Debora, Eleonora, Giulia F., Giulia R., Samuele

LA PASSIONE PER IL DELITTO

Scriveteci storie paurose per un finale da scrittore

■ A Monticello Brianza, in provincia di Lecco, domenica comincia un festival che si chiama *La passione per il delitto*. Paura? Non dovete averne, perché si tratta di una grande festa alla quale sono invitati tutti i più bravi scrittori di romanzi gialli del mondo. Anche quelli che scrivono per i bambini e i ragazzi. Per questi ultimi poi ci sono iniziative, laboratori, idee interessanti fino al 9 ottobre. Si tratta dei *Misteri per piccoli lettori*. Beh, allora vale la pena di entrarci nel mistero, no? Se l'idea vi sorride, leggete qui sotto. Coinvolgeremo alcuni degli scrittori per ragazzi invitati al festival e chiederemo loro di scrivere per voi una storia da paura, che poi pubblicheremo su questa pagina. Ma voi dovrete aiutarli. Mandateci al più presto qualche indizio, l'inizio di una storia da paura, qualche frase, giusto per dare il via alla storia paurosissima. Non svelate però il colpevole! Mettiamo alla prova gli scrittori e vediamo se sapranno trovare il colpevole o l'assassino? Mi raccomando, l'inizio della storia dev'essere intricato in modo che abbia un finale spettacolare. Pronti a scriverci? Vi aspettiamo, mandateci i vostri scritti all'indirizzo mail qui sopra. Ciao! E buon mistero!

Spot&spot

[LEGGERE]

In biblioteca a Cernate La domenica con Fusillo

Domenica alle 15 sarà possibile conoscere



Fusillo Arzillo. Fusillo Arzillo è il protagonista del pomeriggio di animazione e laboratorio organizzato dalla biblioteca di Cernate. L'appuntamento è dalle 15 alle 17 in via Garibaldi 5 per tutti i bambini che hanno un'età compresa tra i sei e i dieci anni. L'idea di un pomeriggio in biblioteca nasce dall'adesione della biblioteca all'iniziativa «Fai il pieno di cultura». Infotel: 031/771468, e-mail biblioteca@comune.cernate.co.it

[TELEVISIONE]

Da stamattina su Raidue «Stellina», bimba ribelle

Dopo il successo sulla tv pubblica francese, arriva su Raidue da questa mattina alle 8.45, dal lunedì al venerdì, la serie di cartoni animati dal titolo «Stellina», piena di emozioni e avventure. La protagonista è una piccola ribelle alla ricerca di una vera famiglia. La storia è ambientata negli anni Sessanta e Stellina è un'orfana di dieci anni, allevata da un circo che l'ha raccolta quando era ancora in fasce. È cresciuta in modo diverso dagli altri bambini, senza genitori, senza una vera casa, senza andare a scuola. Ma vive in una grande famiglia allegra e multiforme, è circondata da tanti animali, a partire dalla sua amica pantera, e viaggia continuamente. È intraprendente e un po' ribelle.

[CANZONI IN GARA]

Lo «Zecchino d'oro» sceglie i suoi cantanti

Sono in corso le prove per i quindici piccoli interpreti del 48/o «Zecchino d'oro», in diretta su Raiuno dall'Antoniano di Bologna a fine novembre. Le canzoni in gara come sempre sono quattordici, sette italiane e sette straniere. In gara non ci sono bambini delle nostre province, ma una che abita al confine con la provincia di Como. È Erika Terragni, di Camnago di Lentate sul Seveso (Milano), che canta «Il fantasma con l'asma», la storia di un fantasma goloso di tortellini al ragù che per colpa dell'asma non riesce a far paura a nessuno, ma che è infallibile con i compiti di storia.

Ai trentatre cileni della miniera regali dal calcio e una promessa

Pelè ha firmato e regalato ai minatori, intrappolati a settecento metri di profondità, una maglia del Brasile, lo stesso hanno fatto da Barcellona e dal Cile. I 33 dovrebbero uscire tra un mese

SAN JOSÉ C'è un po' di cuore comasco che batte insieme a quello dei minatori intrappolati nella pancia della miniera in Cile. È quello del responsabile dei pompieri di Copiapò, Enrique Bordoli, cileno, ma nipote di italiani originari di Como. I compagni di lavoro di Enrique stanno lavorando sodo per portare fuori quelle persone, che sono intrappolate dentro la miniera ormai dal 5 agosto, ed è passato più di un mese!

«I minatori sono uomini speciali, mi tolgo il cappello davanti a questi trentatre colleghi» ha detto Enrique ai giornalisti. «Ho lavorato in miniere di argento, ferro, oro, è una lotta contro la natura, non sai mai se troverai un filone. Come pompiere sono stato in molti incendi e ho visto morire tante persone - ha aggiunto - ma il fatto che i trentatre siano vivi mi commuove. Quel che è successo a loro potrebbe essere capitato pure a me».

I minatori sono sotto terra a settecento metri di profondità, ma per fortuna riescono a parlare con i loro familiari attraverso delle sonde e a mangiare e bere grazie al cibo che viene loro calato. I minatori dovrebbero essere liberi tra un mesetto, per il momento stanno abbastanza bene anche se la vita laggiù non dev'essere per nulla facile.

Per tenere alto il morale, i minatori a volte cantano tutti insieme, hanno cantato l'inno nazione per la festa del Cile nei giorni scorsi, e si fanno mandare notizie dai loro cari sul mondo esterno. Il capo dei vigili del fuoco, Enrique, ha anche detto che sono «eroi i trentatre intrappolati. Basta pensare che hanno avuto la forza per rimanere vivi per quindici giorni, senza sapere se qualcuno sarebbe poi riuscito a stabilire un contatto con loro. Nel gruppo ci deve essere stato qualcuno che con grande intelligenza e freddezza ha razionato il

cibo, visto che ognuno di loro ha perso circa dieci chili prima di essere trovati». Per cercare di fare stare abbastanza sereni i minatori, chi vive fuori fa di tutto. Anche il mondo del calcio si è impegnato per loro.

[66]
«Sono eroi», dice il capo dei pompieri di origine comasca

Dal Brasile, il famosissimo calciatore (ormai in pensione) Pelè ha inviato al gruppo dei minatori una lettera e una maglia della nazionale del Brasile con la sua firma. Anche il goleador del Barcellona e della nazionale spagnola, David Villa (figlio di un minatore), e l'allenatore argentino della nazionale cilena, Marcelo Bielsa, hanno mandato delle maglie ai trentatre intrappolati.

Per permettere ai minatori di uscire, i tecnici stanno cercando di arrivare più vicini possibile ai minatori (sono già arrivati a seicentotrenta metri) e di allargare fino a settanta centimetri il diametro del tunnel.

C. Col.



EX CATTEDRA

Com'è la scuola? Bambini, provate a raccontarcelo

di Laura Gazzola



Carissimi Ragazzi, ormai è partito il nuovo anno scolastico e molti di voi si trovano ad affrontare una nuova avventura. Non importa che si tratti dell'inizio della scuola materna o della scuola superiore. È comunque una novità e come tale, lo so, porta con sé tante emozioni, tanti dubbi, persino paure. Sarebbe bello che mi scriveste per raccontarmi "come" è stato il vostro primo giorno di scuola. Così potreste dividerlo con tutti gli studenti che leggono *La Provincia G. E.*, visto che alcuni di voi hanno vissuto la loro prima volta lo scorso anno... Beh, perché no?, potreste scrivermi anche voi, ricordando come vi siete sentiti in quel giorno così speciale. Il mio pensiero, dato che insegno in una scuola secondaria di primo grado, va in particola-

re agli studenti che quest'anno affrontano la "prima media". Forza, ragazzi!

È un'avventura straordinaria! Pensate a quanti nuovi amici potrete trovare! Certo, a parte questo, dovrete organizzarvi al meglio, visto che ci sono tante discipline, molti più libri e quaderni di prima. Dovrete anche "capire" che cosa vogliono da voi i vari prof e sarà pure il caso di imparare ad orientarvi nel nuovo edificio scolastico. So che non sarà semplice, ma vedrete che dopo il primo mese di scuola vi "muoverete" con disinvoltura.

E se qualcosa non andrà per il verso giusto, potrete sempre scrivermi per parlarne insieme. Io sarò qui ad ascoltarvi, pronta a darvi una mano. Il mio indirizzo di posta elettronica è: scrivoccolcuore@gmail.com